

NOTIZIARIO S.I.M.



Publicazione semestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H - 59100 Prato

Anno 35 · n. 2 · luglio-dicembre 2017

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 53 n. 2

Vita societaria a cura di Paolo Crovato e Maurizio Forli

Sommario

Vita sociale

- 2 Editoriale del Presidente Paolo Russo
- 4 Verbale della riunione del Consiglio Direttivo tenuta a Prato il 4 novembre 2017
- 5 Relazione del tesoriere al 04-11-2017
- 7 Convocazione Assemblea dei Soci S.I.M. a Bologna il 19 maggio 2018
- 7 Convocazione Consiglio Direttivo a Bologna il 19 maggio 2018
- 8 Aliens in the sea, un Progetto per e con i cittadini.

9 Segnalazioni bibliografiche

Presentazione libri e recensioni

- 13 MAIO N., PETRACCIOLI A., CROVATO P., NIERO I., PIGNATARO C. & ODIERNA G., 2017. Guida Naturalistica di campo ai Molluschi terrestri dei Monti Alburni. A cura di I. SPARACIO
- 13 AUBRY U. & GARGIULO R., 2014. The Terebridae of Western America Panamanian Province (Study and revision). A cura di P. CROVATO

- 14 AUBRY U., GARGIULO ROSA & RUSSO S., 2015. Living Terebras of Western Atlantic (In addition fossil terebras of caribbean area). A cura di P. CROVATO
- 15 AUBRY U., GARGIULO ROSA & RUSSO S., 2016. The living terebras of South Africa. A cura di P. CROVATO
- 15 BIANCO I. & REPETTO G., 2018. Denominazione dei molluschi ai tempi degli antichi Romani. Associazione Naturalistica Piemontese. A cura di L. LACROCE

Eventi

- 17 Simposio della Netherlands Malacological Society (NMV), 03 febbraio 2018, The Hague, Olanda
- 18 1° Congresso Internazionale sui Molluschi di acqua dolce, 16-20 settembre 2018, Verbania, Italia
- 19 Mostre e Borse 2018

Varie

- 20 Quote Sociali 2018

Cari soci ed amici

Vi informo che a far data dal 3 novembre u.s., il conto della Banca Popolare di Vicenza non risulta più operativo.

Non vi sono stati motivi particolari, ma solo ed esclusivamente ragioni di opportunità e convenienza.

L'unico conto a cui bisogna riferirsi per il versamento delle quote sociali è il Bancoposta i cui estremi sono visibili a questo link:

http://www.societaitalianadimalacologia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=76&Itemid=79

Colgo l'occasione per invitare tutti i soci in ritardo con il versamento delle quote, a provvedere nel più breve tempo possibile.

Cordiali saluti

Il presidente
PAOLO RUSSO

Editoriale

Innanzitutto ci tengo ad augurare a tutti un sereno e proficuo 2018, che possa essere ricco di soddisfazioni anche malacologiche.

Come avrete potuto notare sia il Bollettino che la rivista Alleryana sono particolarmente ricchi di articoli di ottimo livello. Abbiamo pensato di fare un piccolo sacrificio, in termini di stampa e di costi di spedizione, ed aumentare il numero di pagine in modo da poter accontentare quanti più Autori possibile. Anche questo rientra nel miglioramento dei servizi ai soci ed agli Autori, cosa che ci siamo posti come obiettivo primario. Ma sia il Bollettino che Alleryana non si stampano da soli per cui non posso non ringraziare ancora una volta gli amici Paolo Crovato e Ignazio Sparacio per il grande ed accurato lavoro svolto. A dire il vero, il primo obiettivo è stato quello del risanamento dei conti, propedeutico ad una gestione serena e completamente rivolta agli Amici Soci. Anche questo obiettivo è stato raggiunto e se è vero che possiamo guardare con maggiore serenità al futuro, è anche vero che il lato economico finanziario deve essere sempre e costantemente tenuto sotto controllo ed a questo provvede ora egregiamente l'accoppiata Segretario Walter Renda e Tesoriere Franco Agamennone. Come saprete infatti il nostro Socio e consigliere Maurizio Forli ha ceduto il testimone ad un degno collega.

L'elenco Soci è stato ulteriormente aggiornato e quelli morosi sono stati definitivamente depennati, ma saranno accolti a braccia aperte se mai volessero tornare.

Per quanto riguarda altre attività svolte, va evidenziato il lavoro del comitato per la sistematica, che continua ad operare con la massima attenzione ed ora la sistematica della SIM, per quanto riguarda il Mediterraneo è quanto di più aggiornato ed affidabile si possa trovare in rete. Ovviamente qualcosa può sfuggire per vari motivi, ma sono certo che perdonerete qualche rara svista stante il fatto che tutto il lavoro che vedete portare avanti è sempre ed esclusivamente svolto su base volontaria ed a questo proposito posso comunicarvi che nell'Area Riservata del sito SIM potrete a breve trovare il nuovo INDICE SPECIFICO dal 1966 al 2016: oltre 20.000 record rivisti ed aggiornati! Un lavoro enorme e complesso che è stato portato a termine grazie a Morena Tisselli, Lino Micali e Walter Renda. Questo sarà uno strumento utilissimo per i Soci per qualsiasi tipo di ricerca sia ai fini scientifici che collezionistici.

Abbiamo inoltre attivato un servizio specifico per chi farà richiesta di numeri arretrati, mancate consegne da parte delle Poste (cosa purtroppo frequente) e quant'altro inerente alle pubblicazioni SIM. A svolgere questo importante servizio è il consigliere Nicola Cosanni ed anche in questo caso vale quanto detto più sopra sull'importanza di considerare che tutto ciò è fatto su base volontaria ed a tutto beneficio dei soci.

Last but not least, nel 2019 decadrà l'attuale consiglio direttivo ed in altra parte del Notiziario Soci, troverete l'abituale annuncio su modi e tempi per le elezioni, nel frattempo pensate se volete candidarvi per dare il vostro contributo alla nostra SIM.

Un cordiale saluto a tutti
Il Presidente
PAOLO RUSSO

**Vivamente addolorati per la scomparsa della madre
del nostro socio Massimo Cretella,
manifestiamo ai familiari sentimenti di profondo cordoglio.**

Verbale: Riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Prato, 4 Novembre 2017)

Il giorno 4 Novembre 2017, nei locali dell'Hotel Datini, viale Marconi, 80, alle ore 14,30 si tiene la riunione del Consiglio Direttivo della SIM con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Comunicazioni del Tesoriere
3. Situazione Bollettino Malacologico
4. Situazione rivista Alleryana
5. Situazione Segreteria
6. Sede SIM
7. Varie ed eventuali

Presiede la seduta, a norma di statuto il Presidente Paolo Russo, sono presenti i consiglieri: Franco Agamennone, Nicola Cosanni, Paolo Crovato, Maurizio Forli, Alfio Germanà, Nicola Maio, Giuseppe Martucci, Agnese Petracciolli, Ermanno Quaggiotto, Walter Renda, Daniele Scarponi, Ignazio Sparacio, Alessandro Ceregato con delega a Paolo Russo e Maria Pia Bernasconi con delega a Paolo Crovato.

Il presidente Paolo Russo, dopo i saluti di benvenuto, apre la seduta analizzando la situazione del Bollettino Malacologico n° 2/2017 e n° 1/2018. Il prossimo fascicolo è già praticamente pronto per l'impaginazione. Nell'ultimo periodo sono pervenuti molti lavori ed altri erano in coda dai numeri precedenti quindi, per evitare che alcuni Autori si rivolgessero ad altre riviste, è stato deciso di mettere in stampa un fascicolo più consistente che risulterà di circa 120 pagine. Indubbiamente la società andrà incontro ad un maggior esborso, ma un numero di questa consistenza sarà certamente gradito ai soci. Probabilmente anche il fascicolo 1/2018 avrà una consistenza simile. Lo stesso dicasi per la rivista Alleryana alla quale continuano ad arrivare numerosi lavori e che supererà, in questo numero, le 60 pagine.

Tutto ciò conferma un trend assolutamente positivo per il nostro Bollettino, ma si rimarca la mancanza di autori esteri, mancanza certamente dovuta all'assenza dell'assegnazione di un indice IF.

La richiesta di assegnazione IF è già in lavorazione da tempo ma ancora si attende un responso, e certamente non sarà un iter semplice.

Per attrarre autori stranieri e non il consigliere Forli suggerisce di inviare e-mail di invito ad amici comuni affinché pubblichino anche sul Bollettino Malacologico.

Continua ancora il presidente Russo che comunica di essere stato invitato dalla d.ssa Riccardi a presenziare e, in qualche modo contribuire al 1st Freshwater Mollusk Conservation Society che si terrà dal 16 al 20 novembre 2018 a Verbania.

La S.I.M. sarà comunque presente col suo logo e l'unico onere richiesto è di contribuire economicamente alla cre-

azione e pubblicazione degli Atti del Congresso, in formato digitale come file di tipo pdf.

A discussione avvenuta il Consiglio rimanda a Russo la richiesta di alcuni chiarimenti da inoltrare al comitato organizzatore del congresso, chiarimenti necessari per una corretta valutazione dei costi che dovrebbero essere a carico della S.I.M.

Per cui la decisione si rimanda con i nuovi dati via e-mail.

Il presidente Russo che ha la parola e che rappresenta la S.I.M. negli incontri F.I.S.N.A., informa il consiglio sulla situazione di adozione del Protocollo di Nagoya da parte del Ministero dell'Ambiente Italiano, situazione ricevuta recentemente dal dott. Ballerio. La situazione appare leggermente semplificata ed il colloquio ultimo con il Ministro ha lasciato aperta la possibilità che la normativa possa essere meno penalizzante. Si attendono comunque ulteriori sviluppi.

In conclusione di intervento rende noti alcuni cambiamenti amministrativi decisi tra Presidente, Segretario e Tesoriere che hanno portato alla chiusura definitiva del C/C presso la Banca Popolare di Vicenza per ovvi motivi di logistica, spesa e di gestione. La SIM utilizzerà esclusivamente il Banco Posta per tutte le operazioni da e per i soci e le spese esterne.

Il segretario Renda comunica di aver appena aggiornato le pagine web con i nuovi riferimenti BancoPosta per chi volesse già inviare la quota sociale 2018, dall'Italia o dall'estero tramite bonifico bancario, mentre le modalità con bollettino postale e Paypal restano invariate.

Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il tesoriere Agamennone che illustra e commenta lo stato economico e finanziario dell'Associazione che si presenta con una discreta ripresa. Ad illustrazione del dettaglio si allega la comunicazione scritta del Tesoriere. Il Consiglio approva.

Lo stesso tesoriere Agamennone porta a conoscenza del CD del nuovo Decreto Legge per il "Terzo Settore". La SIM decide di voler tentare l'adesione e incarica il tesoriere di inoltrare domanda presso la Regione. Una volta ottenuta la risposta si prenderanno le decisioni opportune e tra queste l'eventuale cambio della Sede Sociale della SIM. Sulla gestione della nuova Segreteria, il consigliere Renda conferma che il passaggio di consegne è stato completato al 100% e con l'ausilio di Cosanni e Crovato al momento si riesce a gestire tutto tranquillamente. La parte finanziaria viene gestita, via web, ed è stata quasi del tutto eliminato l'utilizzo della casella di posta segreteria. sim@libero.it spingendo tutti all'utilizzo delle caselle segreteria@societaitalianadimalacologia.it e info@societaitalianadimalacologia.it con messaggi automatici che invitano all'utilizzo alternativo.

Al consigliere Forli si chiedono chiarimenti in riguardo

alla sede S.I.M. presso il Museo Planetario di Prato, lo stesso comunica che per il momento il museo resterà attivo e quindi l'urgenza di dover cambiare la nostra sede legale al momento non sussiste.
Resta però in valutazione al CD quale potrebbe essere la futura sede legale dell'Associazione, come sopra accennato.

Non avendo altro da discutere e deliberare la seduta viene sciolta alle ore 16:30
Letto, confermato e sottoscritto

Prato, 4 Novembre 2017
Il Presidente
PAOLO RUSSO

Il Segretario
WALTER RENDA

RELAZIONE DEL TESORIERE AL 04-11-2017

Preg.mi consiglieri,
mi preme innanzitutto ringraziare con sincero affetto e stima Maurizio Forli per l'egregio lavoro svolto in questi anni in qualità di segretario della SIM. Grazie a lui è stato possibile dare attuazione al lungo processo di rinnovamento contabile-amministrativo che vi assicuro non è stato affatto agevole.

Sono certo di interpretare tale sentimento di riconoscenza a nome di tutti i consiglieri e di tutti i soci della SIM.

Contestualmente faccio gli auguri al neo segretario, Walter Renda che da subito ha dimostrato competenza ed efficienza, rappresentando una valida garanzia per il futuro.

Ciò detto, le verifiche contabili da me eseguite alla data odierna, hanno permesso di evidenziare la seguente:

SITUAZIONE FINANZIARIA COMPARATA

Descrizione conto	Novembre 2016	Novembre 2017
Banca Popolare di Vicenza	5.511,02	5.776,59
Conto corrente Postale	11.353,99	14.875,84
Denaro contante	229,74	194,48
Carte di credito	4.452,59	5.858,80
Totale disponibilità liquide	21.547,34	26.705,71

La "fotografia" ad oggi del totale delle disponibilità liquide va necessariamente rapportata alla posizione creditoria/debitoria della società al fine di poter comprendere l'effettiva disponibilità liquida sulla quale la SIM può davvero contare.

Crediti e debiti sociali

La stima dei crediti verso i soci "morosi" non è agevole in quanto le diverse opzioni concesse agli associati rendono incerto l'importo potenzialmente riscuotibile.

Il dato incontrovertibile è che dei 323 soci censiti (v. sotto) ben 83 non sono ancora in regola con le sottoscrizioni 2017; a questi vanno aggiunte altre 32 unità tra i soci non nazionali ed enti.

Ponendo una media d'incasso di 50 Euro pro quota, il credito complessivo verso i soci morosi viene stimato in circa 5.700 Euro, una cifra sicuramente consistente che merita di essere compresa.

Rendiconto economico

Se quanto sopra può costituire un cruccio sul quale occorre discutere, va detto, però, che grazie alle economie raggiunte dal lato dei costi, il bilancio di verifica chiude con un risultato positivo che permette alla SIM di continuare a navigare in acque tranquille.

Di certo sarà necessario attendere la contabilizzazione degli ultimi costi di stampa, impaginazione e di spedizione,

che a causa delle nuove politiche editoriali e delle diverse opzioni concesse ai soci, non sono ancora perfettamente note, ma si ritiene che difficilmente essi andranno ad alterare gli attuali equilibri di bilancio.

Scostamento rispetto al rendiconto previsionale 2017

Comparando i risultati consuntivi con quelli stimati ad inizio anno si constata un sostanziale rispetto delle previsioni di entrata (che erano già state sottostimate), mentre resta prematuro il giudizio definitivo sulle uscite, per carenza di tutti i dati a consuntivo.

Situazione soci

SITUAZIONE SOCI SIM ITALIANI			SITUAZIONE SOCI SIM STRANIERI + ENTI		
	anno 2016	anno 2017		anno 2016	anno 2017
Nr. soci iscritti	261	270	Nr. soci iscritti	62	61
di cui:			di cui:		
Nr. soci paganti	221	187	Nr. soci paganti	42	29
Nr. soci morosi	40	83	Nr. soci morosi	20	32

nr. soci che hanno optato per i formati PDF/CARTACEO		
	anno 2016	anno 2017
BOLLETTINO IN PDF	46	44
ALLERYANA IN PDF	323	328
ALLERYANA IN CARTACEO	-	22

La gestione del numero dei soci è sempre più complessa e mobile in quanto soggetta al periodico “repulisti” dei soci morosi e alle nuove iscrizioni che, per fortuna, ci sono state anche nel corso del 2017 (poco più di una decina).

Marcato e continuo appare invece il calo dei soci stranieri e degli Enti paganti, forse a causa della prevalenza della lingua italiana nelle pubblicazioni SIM, ma su questo si sollecita un approfondimento per comprenderne le reali cause. Per ciò che concerne le opzioni PDF/Cartaceo, esse evidenziano una certa costanza nella scelta del Bollettino in PDF, mentre piuttosto modesto appare il numero di coloro che hanno optato per Alleryana in cartaceo.

Conclusioni

Le conclusioni restano in linea con quelle degli ultimi esercizi sociali; la Sim trovasi in una situazione finanziaria di equilibrio prospettico, ma ci ritroviamo a dover riproporre ancora una volta l’annoso problema della riscossione delle quote sociali.

L’elevata incertezza sul numero effettivo delle adesioni rende difficoltosa la programmazione finanziaria benchè sussista un buon margine di sicurezza accresciuto dal contenimento dei costi della gestione editoriale.

Tali prime conclusioni potranno essere confermate, però, solo dopo aver chiuso l’esercizio 2017 e cioè solo dopo aver consuntivato tutte le spese di competenza, delle quali non si conosce ancora l’esatto ammontare.

L’estrema “motilità” del numero dei soci e l’incertezza sulle entrate ci imporrebbero di escludere qualsivoglia contrazione delle quote sociali.

Sul punto però, si ritiene che una lieve riduzione di soli 5 Euro delle quote sociali di sicuro non andrebbe a pregiudicare il bilancio e, di converso, rappresenterebbe un messaggio positivo nei confronti dei soci; tale decisione finirebbe, inoltre per ripagare, in piccola parte, codesta amministrazione per gli sforzi fino ad ora compiuti.

Una ipotesi che si spera potrà essere eventualmente discussa dopo la chiusura dell’esercizio 2017.

Ringrazio e saluto restando a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento.

Il Tesoriere
FRANCO AGAMENNONE

Prato, 4 Novembre 2017

Riunione Consiglio Direttivo S.I.M. Bologna 19 maggio 2018

È convocata presso il Dipartimento di Zoologia dell'Università di Bologna, via Selmi 3, Aula Lauree, il giorno 19 maggio 2018 (sabato), alle ore 12,00 la riunione del Consiglio Direttivo della SIM con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Comunicazioni del Tesoriere
3. Situazione Bollettino Malacologico
4. Situazione rivista Alleryana
5. Situazione Segreteria

6. Sede SIM
7. Varie ed eventuali

I Sigg. consiglieri sono pregati di confermare la loro presenza

Cordiali saluti.

Venezia, 17 gennaio 2018

Il Presidente
PAOLO RUSSO

Vita sociale

Ai sigg. Consiglieri - Loro sedi

Convocazione assemblea generale dei soci

È convocata presso il Dipartimento di Zoologia dell'Università di Bologna, via Selmi 3, Aula Lauree, il giorno 19 maggio 2018 (sabato), alle ore 15,00 l'Assemblea Generale dei soci SIM con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Comunicazioni del Tesoriere
3. Approvazione bilancio
4. Situazione Bollettino Malacologico
5. Situazione rivista Alleryana
6. Situazione Segreteria
7. Sede SIM
8. Varie ed eventuali

Il Presidente
PAOLO RUSSO

Venezia, 17 gennaio 2018

DELEGA

Il Sottoscritto _____ socio della Società Italiana di Malacologia, in regola con il versamento della quota sociale per il corrente anno, con la presente delega il Sig. _____ a rappresentarlo nel corso della Assemblea Ordinaria dei Soci convocata in Bologna per il giorno 19 maggio 2018 approvando incondizionatamente e preventivamente il suo operato fornendone preventiva ratifica.

Data _____

Firma _____

Aliens in the sea, un Progetto per e con i cittadini.



Il Progetto Partecipato “*Aliens in the sea*”, a carattere scientifico-culturale, e che avrà la durata di due anni, consiste nella raccolta di dati su un gruppo di 19 specie aliene, vegetali e animali, nelle acque siciliane incluse quelle delle piccole isole che la circondano, al fine di seguirne la diffusione e di creare una banca dati su distribuzione e livelli di minaccia. Il Progetto si prefigge, inoltre, l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica e le categorie maggiormente interessate (pescatori, subacquei, diportisti), al problema delle invasioni biologiche attraverso una corretta informazione. Per partecipare all’iniziativa, rivolta a tutti i cittadini residenti e non, sarà sufficiente segnalare gli avvistamenti delle specie indicate, con l’invio di dati (ad es. località, data, n. individui, copertura %, profondità,...) e foto attraverso whatsapp, mail, pagina facebook del Progetto o compilando una apposita scheda scaricabile dalla pagina facebook e dal sito del Dipartimento STEBICEF, dove sarà anche possibile scaricare un poster informativo sulle specie da segnalare. A conclusione del Progetto, sulla pagina facebook sarà disponibile un report ed inoltre i dati raccolti saranno oggetto di una pubblicazione scientifica. Referenti del Progetto sono la Dr. Anna Maria Mannino, ricercatore confermato presso il Dipartimento STEBICEF dell’Università di Palermo e Responsabile Scientifico del Progetto, ed il Dr. Paolo Balistreri che da diversi anni si dedica allo studio delle specie aliene.



Aplysia dagli anelli (*Aplysia dactylomela*) è un mollusco segnalato per la prima volta nel Mediterraneo nel 2003 a Lampedusa. Proveniente dall’Atlantico, si ciba di alghe filamentose di cui si nutrono anche le “nostre” lepri di mare (*Aplysia depilans* e *Aplysia punctata*). Foto di Stefano Melchioni.

Contatti e informazioni:

Telefono (whatsapp): 3807385067

Mail: requin.blanc@hotmail.it

Pagina Facebook: Aliens in the sea

Sito web Dipartimento STEBICEF: www.unipa.it/dipartimenti/stebicef



Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di alcuni lavori di nostri soci apparsi su riviste italiane e straniere che trattino i molluschi marini, terrestri, acquadulcicoli, fossili o che comunque abbiano attinenza con l'ambiente marino. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

GHRIBI F., G. BELLO, R. ZUPA, L. PASSANTINO, N. SANTAMARIA, M. EL CAFSI & A. CORRIERO, 2017. Reproductive and tissue plasticity in *Arca noae* (Bivalvia: Arcidae). *The European Zoological Journal*, 84: 473-487.

The reproductive strategy of an unexploited population of Arca noae from the salt-water Bizerte Lagoon (Tunisia, western Mediterranean), including its tissue plasticity, was studied. Ripe ovaries were observed in two discrete periods, October-November and April-August. Both gonad ripenings were followed by spawning periods, November-April and July-September, the former less vigorous than the latter. Results also indicated that A. noae is a multiple spawner and displays protandric hermaphroditism. Reproduction seasonality and intensity are correlated with environmental conditions. Seasonal variations were observed in the relative proportions of digestive gland and gonads, which are strictly associated and intermingled with each other; the former predominated when the latter regressed (March) and vice versa (peak in June). Seasonal transitions from germinal to somatic tissue and vice versa were hypothesised to occur through transdifferentiation mechanisms based on the activity of stem and proliferating cells. Arca noae appears to have evolved a flexible reproductive strategy that makes it capable of exploiting diverse environmental conditions, which also involves tissue transdifferentiation.

La strategia riproduttiva e la plasticità dei tessuti connessi sono state studiate in una popolazione vergine di *Arca noae* della Laguna di Biserta (Tunisia). Ovari maturi sono stati osservati in due periodi discreti (ottobre-novembre e aprile-agosto), seguiti da altrettanti periodi di emissione dei gameti (novembre-aprile e luglio-settembre), il primo dei due meno vigoroso del secondo. I dati hanno anche dimostrato che il bivalve è depositore multiplo e che manifesta ermafroditismo proterandrico. Periodicità e intensità riproduttive di *A. noae* sono state messe in relazione alle condizioni ambientali. L'arcide ha mostrato importanti variazioni stagionali nelle proporzioni relative dei tessuti gonadici e della ghiandola digestiva, strettamente associati tra loro, con la prevalenza dell'uno sull'altro in relazione ai periodi riproduttivi. Le transizioni stagionali da tessuto germinale a somatico e viceversa sembrano verificarsi grazie a meccanismi di

transdifferenziazione, basati sull'attività di cellule staminali e di cellule in proliferazione. *Arca noae* ha evoluto una strategia riproduttiva flessibile che la rende idonea a sfruttare condizioni ambientali diverse, anche grazie ai processi di transdifferenziazione.

CROCETTA F. & TRINGALI L.P., 2017. Remarks on *Philine striatula* Monterosato, 1874 ex Jeffreys ms., with a surveys on Philinidae J.E. Gray, 1850 (1815) *sensu lato* (Gastropoda: Cephalaspidea) recently ascribed to the Mediterranean fauna. *Mar Biodiv.* DOI 10.1007/s12526-017-0652-0

According to the most recently published articles and reviews, 17 extant species belonging to the family Philinidae J.E. Gray, 1850 (1815) sensu lato occur in the Mediterranean Sea. Among them, Philine striatula Monterosato, 1874 ex Jeffreys ms. is presumably the least known Mediterranean taxon and has a long history of published misidentifications until the present day. Based on the type material and recently collected samples from the eastern Atlantic and the Mediterranean Sea, we hereby redescribe its shell morphology and provide further data on its distribution. Within this framework, Philine calva van der Linden, 1995 is confirmed as a junior synonym of P. striatula, and Philine condensa van der Linden, 1995 is regarded as a distinct species. Furthermore, Philine zangherii Coen, 1948 is considered a junior synonym of Philine quadripartita Ascanius, 1772. Literature review also revealed that Mediterranean published occurrences of Philine finmarchica M. Sars, 1859 and Philine lima (T. Brown, 1827) were only based on misidentifications and unconfirmed records, several of which should be ascribed to P. striatula, and that Mediterranean occurrences of Philine condensa van der Linden, 1995 and Philine ventricosa (Jeffreys, 1865) are to be questioned, as more information is necessary to better evaluate their possible presence in the area. Despite limitations of morphological taxonomy and the need of a combined morphological-molecular approach to characterize Mediterranean morphospecies, the present paper lays basis on confirmed/unconfirmed occurrences of Philine taxa in the Mediterranean, and first describes intraspecific variability of a rare and problematic species.

Secondo la letteratura attuale, 17 specie di Philinidae J.E. Gray, 1850 (1815) *sensu lato* vivono nel Mar Mediterraneo. Tra queste, *Philine striatula* Monterosato, 1874 ex Jeffreys ms. è presumibilmente il taxon meno conosciuto, ed ha una lunga storia di errori di identificazione pubblicati ad oggi. Sulla base di materiale tipo e campioni addizionali dall'Atlantico orientale e dal Mar Mediterraneo, qui ridescriviamo la sua morfologia conchigliare e forniamo ulteriori dati sulla sua distribuzione. Allo stesso tempo: *Philine calva* van der Linden, 1995 è confermata come sinonimo juniore di *P. striatula*; *Philine condensa* van der Linden, 1995 è considerata una specie distinta; *Philine zangherii* Coen, 1948 è considerata un sinonimo

juniore di *Philine quadripartita* Ascanius, 1772. Infine, una accurata revisione della letteratura ha rivelato che la presenza in Mediterraneo di *Philine finmarchica* M. Sars, 1859 e *Philine lima* (T. Brown, 1827) è esclusivamente basata su errori di identificazione e ritrovamenti non confermati (diverse loro segnalazioni sono da ascrivere a *P. striatula*), e che la presenza in Mediterraneo di *Philine condensa* van der Linden, 1995 e *Philine ventricosa* (Jeffreys, 1865) necessita di ulteriori conferme. Nonostante gli evidenti limiti della tassonomia morfologica e la necessità di un approccio combinato (morfologico-molecolare) al fine di una migliore caratterizzazione delle morfospesie mediterranee, il presente lavoro pone le basi sui ritrovamenti confermati e non di diversi Philinidae nel Mar Mediterraneo, e descrive per la prima volta la variabilità intraspecifica di una specie rara e problematica.

GARABEDIAN K., MALAQUIAS M.A.E. CROCCETTA F. ZENETOS A., KAVADAS S. & VALDÉS A., 2017. *Haminoea orstei* Talavera, Murillo & Templado, 1987 (Mollusca: Gastropoda: Heterobranchia: Cephalaspidea), a widespread species in the Mediterranean and northeastern Atlantic. *Cah. Biol.Mar.*, **58**: 107-113. DOI:10.21411/CBM.A.19015AD4.

The bubble snail Haminoea orstei Talavera, Murillo & Templado, 1987 has been reported from several localities in the Mediterranean and northeastern Atlantic. Although H. orstei can be easily recognized by having pigmented perioocular areas, difficulties in the systematics of haminoeids hampered reliable identification of specimens. In addition, the majority of published distributional data remain unconfirmed as it is based on empty shells or specimens not illustrated nor examined anatomically. In this study, records from across the known range of H. orstei are confirmed by DNA barcoding of newly collected specimens. Preliminary population genetic results also indicate that H. orstei has limited genetic variation and no obvious population structure, suggesting it may be panmictic. [Haminoea orstei Talavera, Murillo & Templado, 1987 (Mollusca: Gastropoda: Heterobranchia: Cephalaspidea), une espèce largement répartie en Méditerranée et Atlantique nord-est.] La limace de mer Haminoea orstei Talavera, Murillo & Templado 1987 a été signalée dans plusieurs localités de la Méditerranée et le nord-est de l'Atlantique. Bien que H. orstei peut être facilement reconnue grâce à ses zones péri-oculaires pigmentées, des difficultés dans la systématique des haminoeïdes rendent incertaine l'identification fiable des spécimens. En outre, la majorité des données publiées sur sa distribution restent non confirmées car elles sont basées sur des coquilles vides ou des spécimens non illustrés ni examinés anatomiquement. Dans cette étude, les signalements sur l'ensemble de l'aire géographique connue de H. orstei sont confirmés par analyse barcoding de l'ADN de nouveaux spécimens collectés. Les résultats préliminaires de l'analyse génétiques de la population indiquent également que H. orstei présente une variabilité génétique faible et aucune structure de la population évidente, ce qui suggère qu'elle peut être panmictique.

[*Haminoea orstei* Talavera, Murillo & Templado, 1987 (Mollusca: Gastropoda: Eterobranchia: Cefalaspidea), specie ampiamente diffusa nel Mediterraneo e nell'At-

lantico nord-orientale.] La lumaca marina *Haminoea orstei* Talavera, Murillo & Templado 1987 è stata segnalata in diverse località del Mar Mediterraneo e dell'Atlantico nord-orientale. Sebbene *H. orstei* possa essere facilmente riconosciuta grazie alle sue zone periooculari pigmentate, difficoltà nella sistematica degli haminoeidi rendono incerta l'identificazione affidabile dei campioni. Inoltre, la maggior parte dei dati pubblicati sulla sua distribuzione rimane non confermata perché si basa su conchiglie vuote o campioni non illustrati né esaminati anatomicamente. In questo studio, le segnalazioni per l'intera area geografica nota di *H. orstei* sono confermate dall'analisi del DNA con codice a barre dei nuovi campioni raccolti. I risultati preliminari dell'analisi genetica della popolazione indicano inoltre che *H. orstei* ha una bassa variabilità genetica e nessuna struttura evidente della popolazione, il che può suggerire che possa essere panmitica.

MANGANELLI G., LORI E., BENOCCI A. & CIANFANELLI S., 2017. Società Malacologica Italiana 1874-1906. *Archives of natural history* **44.2** (2017): 303-320. Edinburgh University Press
DOI: 10.3366/anh.2017.0451

The Società Malacologica Italiana was established in Pisa in 1874 to promote the study of extant and fossil molluscs in Italy through publications, meetings and other activities. During its life, the society had 120 members (including four institutions) and published a journal, Bullettino della Società Malacologica Italiana. Between 1875 and 1899, 20 volumes were issued: papers mostly concerned Italian malacofauna. After almost 30 years this research line seemed to have dried up, and without generational turnover, the society dissolved between the end of 1906 and early 1907. A detailed survey of the organization, activities and membership provides an interesting picture of a malacological society in the late 1800s. La Società Malacologica Italiana nasce a Pisa nel 1874 per promuovere lo studio dei molluschi esistenti e fossili in Italia attraverso pubblicazioni, incontri e altre attività. Durante la sua vita, la società contava 120 soci (tra cui quattro istituzioni) e pubblicò una rivista, Bullettino della Società Malacologica Italiana. Tra il 1875 e il 1899 vennero emessi 20 volumi: le carte riguardavano principalmente la malacofauna italiana. Dopo quasi 30 anni questa linea di ricerca sembrava essersi inaridita, e senza ricambio generazionale la società si sciolse tra la fine del 1906 e l'inizio del 1907. Un'indagine dettagliata dell'organizzazione, delle attività e dei membri fornisce un quadro interessante di una società malacologica alla fine del 1800.

DELL'ANGELO B., RENDA W., SOSSO M., SIGWART J.D. & GIACOBBE S., 2017. A new species of callochiton (Mollusca: Polyplacophora) from the Strait of Messina (central Mediterranean). *Archiv für Molluskenkunde*, **146** (2): 243-250.

A new species of Callochiton, C. stefaniae n. sp., is identified in the framework of investigations aimed to better characterize the Strait of Messina benthic ecosystem. The new species, found in a peculiar facies of hard bottoms densely colonized by

the hydrocoral *Errina aspera* (Linnaeus, 1767), is morphologically distinct from the co-generic *Callochiton septemvalvis* (Montagu, 1803), living in the Mediterranean Sea and along other European coasts, and *C. doriae* (Capellini, 1859), living only in the Mediterranean Sea.

Una nuova specie di *Callochiton*, *C. stefaniae* n. sp., è stato identificato nell'ambito di indagini volte a meglio caratterizzare l'ecosistema bentonico dello Stretto di Messina. La nuova specie, rinvenuta in una peculiare facies di fondali duri densamente colonizzati dall'idrocorallo *Errina aspera* (Linnaeus, 1767), è morfologicamente distinta dalla co-generica *Callochiton septemvalvis* (Montagu, 1803), che vive nel Mar Mediterraneo e lungo altre coste europee, e *C. doriae* (Capellini, 1859), che vive solo nel Mar Mediterraneo.

AMATI B., APOLLONI M. & SMRIGLIO C., 2017. Taxonomic notes on the *Alvania cimex*-complex in the Mediterranean Sea. *Alvania cingulata* (Philippi, 1836) junior synonym of *Alvania mamillata* Risso, 1826 (Gastropoda, Rissoiidae). *Iberus*, 35 (2): 123-141.

The rissoid species in the complex of *Alvania cimex* (Linnaeus 1758) are here revised: *Alvania cimex* (Linnaeus 1758), *Alvania mamillata* Risso, 1826, and *Alvania aartseni* Verduin, 1986 are here considered as valid. *Rissoa cingulata* Philippi, 1836, after examination of historical and living material is considered as a junior synonym of *Alvania mamillata*. A neotype is designated to stabilize its use. It is an ecophenotype with impoverished morphology, living in very shallow waters with fluctuating oxygen, salinity, temperature, and sulfur dioxide emissions.

Alvania cimex var. *depauperata* Monterosato, 1877 is confirmed as a junior synonym of *Alvania mamillata* Risso, 1826 based on the observation of syntypes.

Se revisan las especies de rissoides del complejo de *Alvania cimex* (Linnaeus 1758): *Alvania cimex* (Linnaeus 1758), *Alvania mamillata* Risso, 1826 y *Alvania aartseni* Verduin, 1986 se consideran válidas. *Rissoa cingulata* Philippi, 1836, después de examinar el material histórico y material recolectado vivo, es considerado un sinónimo de *Alvania mamillata*. Se designa un neotipo para estabilizar su uso. Se trata de un ecofenotipo con morfología simplificada, viviendo en aguas de muy poca profundidad con oxígeno, salinidad y temperatura fluctuantes, y con emisiones de dióxido de azufre.

Alvania cimex var. *depauperata* Monterosato, 1877 se confirma como un sinónimo de *Alvania mamillata* Risso, 1826 basado en la observación de los sintipos.

Vengono rivisti i rissoidi del complesso di *Alvania cimex* (Linnaeus 1758): *Alvania cimex* (Linnaeus 1758), *Alvania mamillata* Risso, 1826 e *Alvania aartseni* Verduin, 1986 sono considerate valide. *Rissoa cingulata* Philippi, 1836, a seguito dell'esame di materiale storico e vivente è considerato come un sinonimo juniore di *Alvania mamillata*. Viene designato un neotipo per stabilizzarne l'uso. Si tratta di un ecofenotipo dalla morfologia semplificata, che vive in acque molto poco profonde con ossigeno, salinità, temperatura fluttuanti ed emissioni di anidride solforosa.

Con l'osservazione dei sintipi *Alvania cimex* var. *depauperata* Monterosato, 1877 si conferma come sinonimo juniore di *Alvania mamillata* Risso, 1826.

AMATI B., APOLLONI M. & OLIVERIO M., 2017. *Cythara thapsiae* Oberling, 1970 senior synonym of *Mangiliella fieldeni* van Aartsen & Fehr-de Wal, 1978 (Gastropoda, Conoidea, Mangeliidae). *Iberus*, 35 (2): 107-114.

A neotype is designated for *Cythara thapsiae* Oberling, 1970, based on topotypic material. Since the name cannot be dismissed as *nomen oblitum*, *Mangelia thapsiae* (Oberling, 1970) is the valid name for the species so far known as *Mangelia fieldeni* (van Aartsen & Fehr-de Wal, 1978).

Se designo un neotipo para *Cythara thapsiae* Oberling, 1970, basado en material topotípico. Dado que el nombre no puede ser descartado como *nomen oblitum*, *Mangelia thapsiae* (Oberling, 1970) es el nombre válido para la especie hasta ahora conocida como *Mangelia fieldeni* (van Aartsen & Fehr-de Wal, 1978).

Viene designato un neotipo per *Cythara thapsiae* Oberling, 1970, in base a materiale topotipico. Poiché il nome non può essere respinto come *nomen oblitum*, *Mangelia thapsiae* (Oberling, 1970) è il nome valido per la specie fino ad ora conosciuta come *Mangelia fieldeni* (van Aartsen & Fehr-de Wal, 1978).

SMRIGLIO C., MARIOTTINI P. & SWINNEN F., 2017. A new mathildid from Saint Helena Island, South Atlantic Ocean (Gastropoda, Heterobranchia, Mathildidae). *Basleria* 81 (1-3): 29-35.

A new species of the family Mathildidae Dall, 1889, *Mathilda brownae* spec. nov. from Saint Helena Island, South Atlantic Ocean is herein described. Based on shell characters, the new species is clearly distinguishable from all the Recent members of the family by the shape and sculpture of the teleoconch and the peculiar protoconch morphology.

Si descrive una nuova specie della famiglia Mathildidae Dall, 1889, *Mathilda brownae* spec. nov. dall'isola di Sant'Elena, Oceano Atlantico Meridionale. Basata sui caratteri della conchiglia, la nuova specie è chiaramente distinguibile da tutti i membri recenti della famiglia per la forma e la scultura della teleoconca e la particolare morfologia della protoconca.

Molluschi fossili

DELL'ANGELO B., GIUNTELLI P., SOSSO M. & ZUNINO M., 2016. Polyplacophora from the Miocene of North Italy. Part 2: Callochitonidae, Chitonidae, Lepidochitonidae, Acanthochitonidae and Cryptoplacidae. *Riv. It. Paleontol. Strat.* 122 (3): 71-102.

This study completes the description of the chiton fauna (Mollusca, Polyplacophora) from deposits of the Miocene marine sequence of North Italy, located in Piedmont and Emilia Romagna regions. This second and final part describes chitons belonging to five families: Callochitonidae, Chitonidae, Lepi-

dochitonidae, Acanthochitonidae and Cryptoplacidae. Nineteen species were identified, of which two are described as new (Chiton sulcomarginatus sp. n. and Craspedochiton brunettii sp. n.), and 17 were already known. Craspedochiton mutinocrassus is the new name attributed to the species previously known as Acanthochiton costatus or A. costatus var. mutinocrassa; Chiton sulcomarginatus sp. n., Lepidochitona monterosatoi, L. pliocinerea, and Acanthochitona oblonga, previously known only up to Pliocene, are reported for the first time from the Miocene of Italy. The stratigraphic distribution of numerous species thought to first appear in the Late Miocene (Callochiton doriae, Chiton olivaceus, C. corallinus, Acanthochitona fascicularis, A. crinita, and Craspedochiton altavillensis) is here extended to the Early Miocene. The distribution of Cryptoplax weinlandi is extended to the Middle Miocene (Serravallian). In total 35 chiton species (with 3.003 valves) were identified in the Italian Miocene (including both parts of this series). Ten species became extinct at the end of the Miocene, six in the Pliocene, two in the Pleistocene, and 17 are extant. Of the extant species nine occur both in the Atlantic and Mediterranean, two exclusively in the Atlantic and six only in the Mediterranean. The number of species reported from the Torino Hill assemblages (Burdigalian?) is increased from three listed by Sacco (1897) to nine. Thirty-four of the 35 species (excluding only Lepidopleurus benoisti) occur in the Tortonian-Messinian Po Basin. Thirteen (37%) of the species are also found in the Miocene Paratethys (Austria, Poland, Czech Republic, Hungary, Romania and Ukraine), which can be explained by connections between the Proto-Mediterranean and Paratethys during the Miocene.

Questo studio completa la descrizione della fauna a chitoni (Mollusca, Polyplacophora) proveniente dai depositi della sequenza marina del Miocene del Nord Italia nelle regioni Piemonte ed Emilia Romagna. Questa seconda

ed ultima parte descrive i chitoni appartenenti a cinque famiglie: Callochitonidae, Chitonidae, Lepidochitonidae, Acanthochitonidae e Cryptoplacidae. Sono state identificate diciannove specie, di cui due descritte come nuove (*Chiton sulcomarginatus* sp. n. e *Craspedochiton brunettii* sp. n.), e 17 già note. *Craspedochiton mutinocrassus* è il nuovo nome attribuito alla specie precedentemente nota come *Acanthochiton costatus* o *A. costatus* var. *mutinocrassa*; *Chiton sulcomarginatus* sp. n., *Lepidochitona monterosatoi*, *L. pliocinerea* e *Acanthochitona oblonga*, precedentemente note solo per il Pliocene superiore, sono riportati per la prima volta per il Miocene italiano. La distribuzione stratigrafica di numerose specie che si ritenevano apparse per la prima volta nel tardo Miocene (*Callochiton doriae*, *Chiton olivaceus*, *C. corallinus*, *Acanthochitona fascicularis*, *A. crinita* e *Craspedochiton altavillensis*) viene qui estesa al Miocene superiore. La distribuzione di *Cryptoplax weinlandi* è estesa al Miocene medio (Serravalliano). In totale 35 specie di chitoni (con 3.003 piastre) sono state identificate nel Miocene italiano (considerando entrambe le parti di questa serie). Dieci specie si sono estinte alla fine del Miocene, sei nel Pliocene, due nel Pleistocene e 17 sono tuttora esistenti. Delle specie esistenti nove specie si trovano sia in Atlantico che nel Mediterraneo, due esclusivamente nell'Atlantico e sei solo nel Mediterraneo. Il numero di specie segnalate dai campioni prelevati nella collina di Torino (Burdigaliano?) si è incrementato da tre elencate da Sacco (1897) a nove. Trentaquattro delle 35 specie (escludendo il solo *Lepidopleurus benoisti*) si trovano nel bacino del Po Tortoniano-Messiniano. Tredici (37%) delle specie si trovano anche nel Miocene Paratetide (Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania e Ucraina), il che può essere spiegato con i collegamenti esistenti tra il Proto-mediterraneo e la Paratetide durante il Miocene.



Presentazione di libri e recensioni

MAIO N., PETRACCIOLI A., CROVATO P., NIERO I., PIGNATARO C. & ODIERNA G., 2017. *Guida Naturalistica di campo ai Molluschi terrestri dei Monti Alburni*. Quaderni della Biodiversità 4. Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Elegante volume interamente a colori, 17x24x1,8 cm, copertina a colori, XVI + 328 pp.

In esso sono riportati i risultati di circa sei anni di ricerche (2009-2015) sui Molluschi terrestri che abitano i Monti Alburni (Campania, provincia di Salerno). L'area di studio è un S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e una Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) sito all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il volume è stato promosso e finanziato dall'Ente Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con il patrocinio del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Società Italiana di Malacologia.

Le presentazioni iniziali da parte di Tommaso Pellegrino Presidente del Parco, Ezio Ricca Direttore del Diparti-

mento di Biologia di Napoli e Paolo Russo Presidente della S.I.M. illustrano le finalità dell'opera che da un ulteriore contributo scientifico e divulgativo alla valorizzazione del territorio in esame di cui documenta diversi e caratteristici ambienti naturali e la ricca biodiversità che ospitano.

Il libro continua con una premessa da parte degli autori sullo scopo della loro guida. Seguono alcuni capitoli preliminari sugli ambienti dei Monti Alburni, le metodologie di ricerca, la chiave analitica per il riconoscimento delle famiglie dei Gasteropodi terrestri studiati e la loro check-list.

Gran parte del libro è poi dedicata alle schede che documentano le diverse specie rinvenute durante le ricerche sui Monti Alburni. Sono schede molto dettagliate e curate, una per ogni specie, con esaustive informazioni sulla descrizione della conchiglia e del mollusco, biologia ed ecologia, status e conservazione, distribuzione, presenza sui Monti Alburni.

Ogni scheda mostra una ricca iconografia dove si osserva la conchiglia, il mollusco vivo in natura, il disegno degli organi genitali, la cartina di distribuzione nel territorio in esame e, spesso, diverse foto degli ambienti di ritrovamento.

Il lavoro degli Autori si conclude con l'analisi della malacofauna dei Monti Alburni e delle loro problematiche di conservazione e l'elenco della bibliografia consultata per questo lavoro.

Il libro risulta, nel complesso, ben fatto, piacevole e utile in tutte le sue parti, scientificamente corretto ma di chiara comprensione e divulgazione, supportato da una documentazione fotografica di ottima qualità e con numerosi e pregevoli disegni.

Quest'opera testimonia ulteriormente il costante impegno degli Autori nella ricerca scientifica, nello studio e protezione degli ambienti naturali, nell'osservazione tassonomica e biologica dei molluschi terrestri, in particolare.

Con questo importante contributo fanno partecipi i lettori del loro amore per la natura e per tutti gli organismi che vi abitano, per quanto piccoli e poco conosciuti.

A cura di IGNAZIO SPARACIO

AUBRY U. & GARGIULO R., 2014. *The Terebridae of Western America Panamanian Province (Study and revision)*. Autorinediti, Napoli.

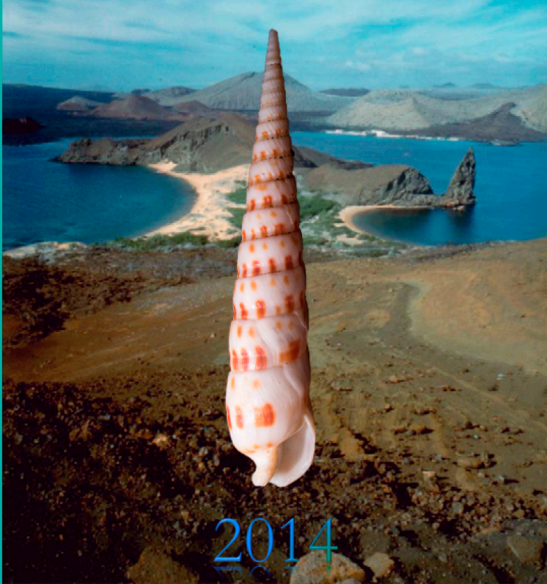
Ecco un'altra opera di Umberto Aubry e Rosa Gargiulo



UMBERTO AUBRY & ROSA GARGIULO

Familia Terebridae Mörch, 1852

The Terebridae of Western America
Panamanian Province
(Study and revision)



sul loro campo di battaglia: le Terebre, ahimè recensita in ritardo per mia colpa.

Aprire il volume una nota introduttiva sulle caratteristiche della zona interessata che va da una latitudine di 32° circa a nord e 5° a sud comprendente le province Californiana e Peruviana. Viene fatto un accenno alle difficoltà che ha incontrato la diffusione delle terebre dovuta a diversi fattori:

- La piattaforma continentale delle coste dell'America centro-occidentale è molto limitata nell'estensione poiché in molti posti degrada immediatamente con profondità abissali.
- Il sistema delle correnti marine della cintura equatoriale che si originano a causa di venti che soffiano l'intero anno da NE a SE e che determinano continui cambiamenti di temperatura e salinità delle acque, fattori che disturbano la diffusione della famiglia in studio.
- La grande distanza che separa l'America da altre coste del Pacifico che insieme alle condizioni idro-climatiche menzionate rende impossibile l'arrivo delle larve di altre specie a causa anche del lungo periodo planctonico che hanno le larve.

Gli autori forniscono anche informazioni, desunte dalla letteratura sulla ripartizione batimetrica delle terebre:

- 25 vivono fino a 50 m
- 10 vivono fino a 100 m
- 11 vivono fino a 150 m
- 5 vivono oltre 200 m e fino a 300 m.

Seguono cenni sulla sistematica delle Terebre ed un *excursus* sui principali autori che le hanno trattate.

Completano il volume, formandone la parte più interessante, le schede delle 51 terebre della provincia in esame in cui si trovano la descrizione originale, il locus typicus, la collocazione dell'olotipo, la lunghezza media della specie, note, la bibliografia specifica e la relativa fotografia a colori.

Ancora vi è la lista delle specie cadute in sinonimia e delle tavole riepilogative.

A cura di PAOLO CROVATO

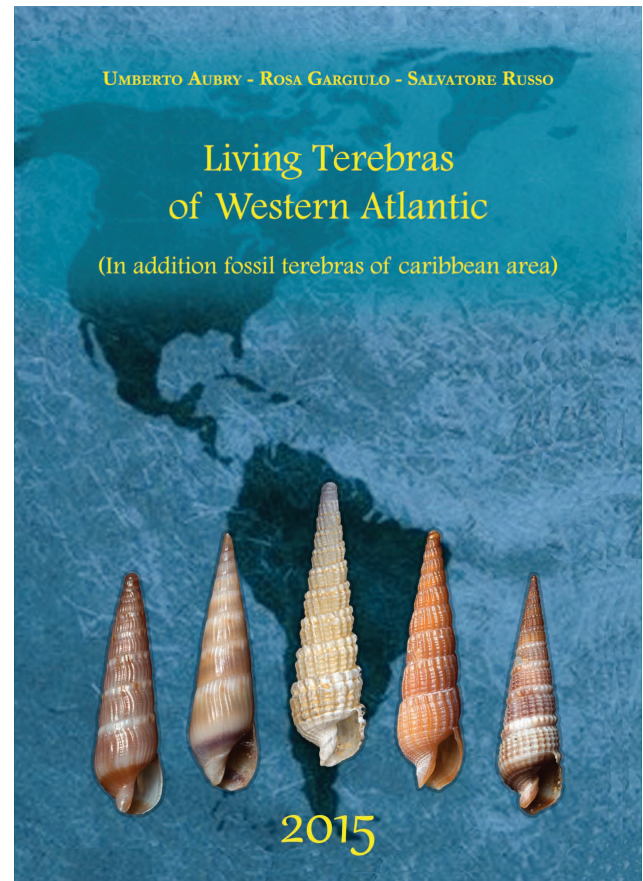
AUBRY U., GARGIULO ROSA & RUSSO S., 2015. Living Terebras of Western Atlantic (In addition fossil terebras of caribbean area). Autorinediti, Napoli.

Gli autori in prefazione dicono che lo scopo del libro è quello di contribuire alla conoscenza delle terebre che vivono nell'Oceano Atlantico occidentale, precisando che non hanno seguito i recenti studi di genetica molecolare, di morfometria statisticamente analizzata della conchiglia e dei denti radulari, ma si sono attenuti all'aspetto visibile delle conchiglie e degli animali.

Gli autori dichiarano che si ritengono conchigliologi e non malacologi e che il loro intento è quello di fornire agli appassionati uno strumento valido per il riconoscimento delle terebre dell'Atlantico occidentale.

Per ogni specie hanno fornito:

- La descrizione originale.
- I sinonimi.
- Il luogo di deposito dei record.
- La località tipo.
- La distribuzione geografica con relative mappe.



- L'habitat.
- Gli aspetti principali: lunghezza, apertura, protoconca, teleoconca, suture, colore.
- Note, dove vengono forniti i caratteri che aiutano il lettore ad identificare la specie e a distinguerla dalle altre simili.
- Figure dell'Olotipo, quando disponibile, e di altri esemplari con le fattezze caratteristiche della specie e con le variazioni possibili. Foto anche della protoconca e dell'apertura.

Segue una descrizione delle caratteristiche ambientali con indicazioni sul clima, correnti marine, salinità e temperatura delle acque, ecc.

Vengono descritte 66 terebre in ordine alfabetico nelle schede delle terebre attuali.

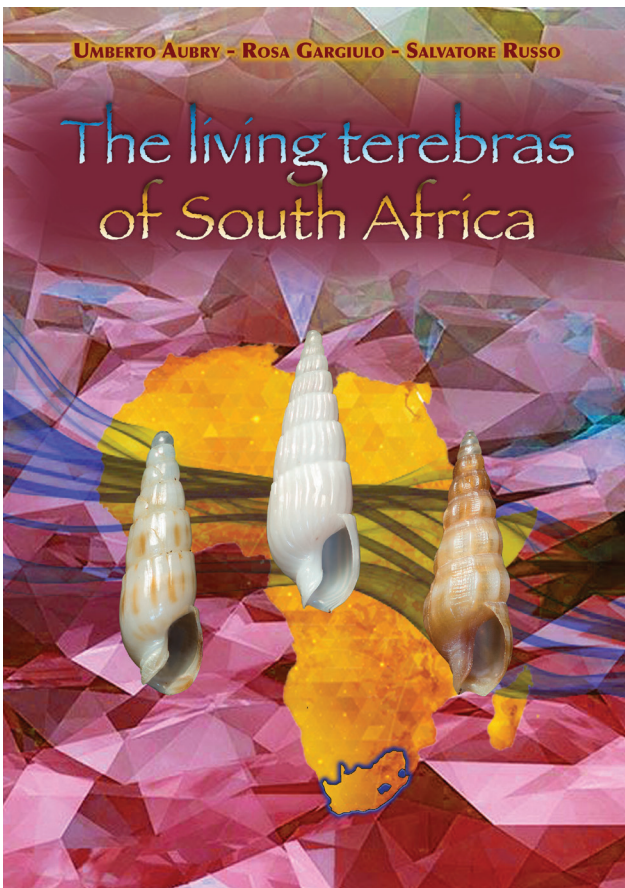
Segue la descrizione delle specie fossili dei siti che si affacciano sulla parte di Oceano Atlantico presa in considerazione.

Le foto delle terebre son contenute in un fascicolo a parte.

A cura di PAOLO CROVATO

AUBRY U., GARGIULO ROSA & RUSSO S., 2016. *The living terebras of South Africa*.

Gli autori danno preliminarmente una descrizione delle coste sudafricane che si trovano sotto la Namibia, l'Angola ed il Mozambico da una parte all'altra del continente africano, descrivendo anche le correnti marine che intersecano le zone in esame e che determinano differenti condizioni.



A ovest la "Benguela Current" che ha una temperatura media che oscilla tra gli 8° e 16° C, a est la "Agulhas Current" che ha una temperatura media che oscilla tra 20° e 28°C.

Seguono ragguagli su i diversi fondali delle zone interessate dallo studio.

Complessivamente nei siti presi in considerazione vivono 60 specie di terebre di cui 8 sono endemiche.

Di tutte le terebre è stata redatta una scheda nella quale vi è la descrizione originale, la sinonimia, i caratteri conchigliari principali, la località tipo, la distribuzione geografica, l'habitat e l'intervallo batimetrico in cui sono state reperite. La scheda è completata da una cartina con l'indicazione del luogo o dei luoghi di ritrovamento.

Tutte le terebre sono state figurate con fotografie a colori degli esemplari della collezione di Umberto Aubry.

A cura di PAOLO CROVATO

BIANCO I. & REPETTO G., 2018. *Denominazione dei molluschi ai tempi degli antichi Romani*. Associazione Naturalistica Piemontese. Memorie, Vol. XIII, 70 pp.

Gli amici malacologi Ignazio Bianco e Giovanni Repetto hanno evidentemente una grande passione nel cercare l'origine e la storia dei nomi dei molluschi, infatti nel 2011, insieme a Giuseppe Ciccimarra, si erano già misurati nella pubblicazione del libro "Conchiglie Mediterranee - Dizionario dei Nomi Scientifici".

Non a caso in questo nuovo saggio si trovano gli elementi di approfondimento circa una frase che compariva in parecchi lemmi del dizionario citato: «nome comune di bivalve [o cefalopode, o ...] usato fin dall'antichità e ripreso come genere dall'autore».

Ma, a parte questo aspetto, il presente saggio ha come obiettivo primario quello di correlare le denominazioni antiche riferibili ai molluschi, individuate con un'ampia ricerca bibliografica, con gruppi di molluschi inquadrati secondo la nomenclatura e la sistematica attuale.

Si tratta di un'operazione in cui si sono cimentati molti traduttori e commentatori delle opere antiche, ma in questo lavoro gli autori hanno seguito un nuovo metodo, che gli è stato possibile sviluppare grazie alle loro conoscenze naturalistiche: individuare 115 specie di molluschi (marini, terrestri e dulciacquicoli) certamente note agli antichi popoli mediterranei (indicate nel testo con la dicitura 'specie_comuni') e che quindi in qualche modo a quei tempi dovevano pur essere state denominate.

Leggendo il saggio mi sono stupito che non sia stato finora possibile individuare una denominazione latina, o latinizzata, per i conchi o per i trochidi o per le bulle e che per le cipree l'unica denominazione individuata sia un termine greco, che non risulta citato nei testi latini. Credo che questo possa essere un quesito particolarmente interessante per gli studiosi di letteratura antica.

Un altro aspetto interessante di questo lavoro è la correlazione tra i nomi scientifici attuali delle specie, che Bianco e Repetto hanno elencato come 'specie_comuni', con le denominazioni latine. Perché, formulando il binomio



scientifico identificativo delle specie, espresso nel *Systema Naturae*, Linné si è certamente rifatto alle denominazioni rinascimentali, che a loro volta derivavano dalle denominazioni usate ai tempi degli antichi Romani.

Nell'individuare le specie non è stata trascurata la consultazione di lavori che descrivono i ritrovamenti di molluschi negli scavi archeologici, anche se questo aspetto della ricerca probabilmente potrebbe essere approfondito con la consultazione di un numero maggiore di testi.

Una novità sviluppata in questo saggio è l'applicazione alle denominazioni dei cosiddetti 'ranghi etnobiologici': metodo che ha consentito agli autori di formulare un'ipotesi di sistematica pliniana e di confrontarla con l'ipotesi di sistematica aristotelica e quindi con la sistematica linneana.

Questo metodo sembra essere utile per una correlazione

ragionata dei nomi attuali con le denominazioni antiche, attribuendo cioè a quest'ultime una "logica sistematica". Pertanto è condivisibile l'auspicio formulato nella presentazione di Luisa Albanese (direttrice del museo 'Eusebio' di Alba) che tale metodo «sia applicato anche in studi analoghi sugli altri gruppi di animali marini».

Ho apprezzato molto la scelta di inserire il 'Glossario dei termini latini' che concorrono alle denominazioni. Esso comporta una ridondanza di informazione, ma consente di riportare tutti i dati e le osservazioni necessarie sul termine trattato (suo significato, riferimento bibliografico alle opere antiche, sua presenza nella nomenclatura scientifica attuale, etc.), mantenendo così sufficientemente snelle le tabelle di correlazione.

Pur non avendo specifiche conoscenze nel campo, credo vada apprezzato quanto afferma nella sua presentazione Jacopo De Grossi Mazzorin (Presidente dell'Associazione Italiana di Archeozoologia): «Il lavoro di interpretazione filologica è di indiscusso interesse e di grande utilità per tutti coloro che, in vario modo, si occupano dello studio di fauna marina: zoologi, archeologi, archeozoologi e storici».

Infine, mi piace concludere con quanto Paolo Russo (Presidente della S.I.M.) sottolinea nella sua presentazione: «in questo lavoro vi è una quantità di dati storici, linguistici, culturali e scientifici tale da renderlo unico e di grande interesse per chi intende la Malacologia in un modo più ampio che non sia il semplice studio dei Molluschi».

A cura di LUCA LACROCE



**THE BOARD OF THE NETHERLANDS MALACOLOGICAL SOCIETY (NMV)
INVITES YOU TO ATTEND THE INTERNATIONAL SYMPOSIUM
Contributions to African Malacology
Symposium in honour of
*Dr. A.C. van Bruggen***

Date: Saturday, 3 February 2018

Location: Muzee, Neptunusstraat 90-92, 2586 GT The Hague, The Netherlands

Preliminary programme:

09:30-10:00 Welcome event, with coffee, tea and cake

10:00-10:15 Opening remarks by Prof. dr. Edi Gittenberger (chair of the day)

10:15-10:50 *Land Snails of the Indigenous Forests of Kwa-Zulu-Natal, South Africa: from Beach to Berg*, by Dr. Peter Tattersfield

10:50-11:05 Break, with coffee and tea

11:05-11:40 *Arthur Morelet (1809-1892) and his Contribution to African Malacology*, by Dr. Bram Breure

11:40-12:15 *Snails of "Sky Islands" above an Equatorial Desert: Terrestrial Molluscs on Four Isolated Mountain Ranges in Northern Kenya*, by Dr. Ben Rowson

12:15-13:15 Lunch, provided by the NMV

13:15-13:50 *African Malacology: 1960 - present*, by Dr. David G. Herbert

13:50-14:25 *Punctum and Punctum-like minute land snails in and out of Africa*, by Dr. ir. Ton de Winter

14:25-14:40 Break, with coffee and tea

14:40-15:15 *Assessing the Conservation Status of Non Marine Molluscs in Africa: Current Progress and Future Challenges*, by Dr. Mary Seddon

15:15-15:50 *Molluscs and Evolutionary Biology*, by Prof. dr. Edi Gittenberger

15:50-16:05 Closing remarks by Mrs. W. van Bruggen

16:15-17:30 Reception, provided by the NMV

18:00 Malacological dinner (at your own expense, location and price not known yet)

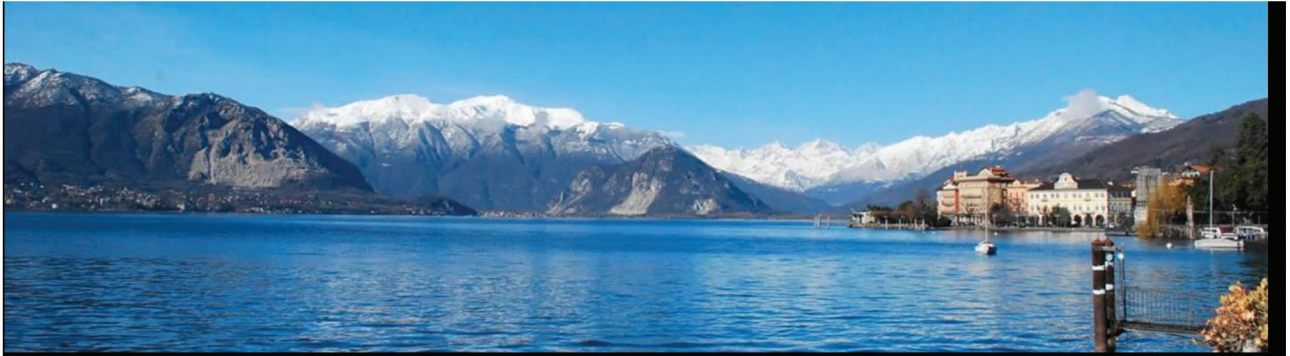
The symposium will be in English. Please RSVP before 15 January, 2018 to Sylvia van Leeuwen, NMV-secretaris@spirula.nl. The caterers need to know how many are attending, and whether anyone has special dietary requirements. If you have questions about the symposium, ask Sylvia. Please also register for the dinner if you want to join. For more information and the final programme please consult www.spirula.nl/van-bruggen/.

First Freshwater Mollusk Conservation Society International Meeting in Europe

Bridging the gap between freshwater mollusk research and conservation in the Old and New Worlds

Verbania, Italy, 16th-20th September 2018

First Announcement



Deadlines:

Abstract submission: 30 April 2018

Early registration: 30 April 2018

Late registration: 31 July 2018

Conservation of freshwater mollusks is essential to maintain the important ecosystem functions and services they provide. Nonetheless, they are at risk as evidenced by their rapid and extensive global decline due to multiple causes, mainly of anthropic origin. Conservation strategies to stop this negative trend and maximize current biodiversity are urgently needed but are hampered by the lack of key information. Although in recent decades there have been an increasing number of studies on the ecology and conservation of these animals, the integration of knowledge acquired by different research groups is a key step for improving our efforts. Such integration would also help policy makers establish guidelines which can be applied in conservation management of these animals and their natural habitats.

The Freshwater Mollusk Conservation Society (FMCS) can be a reference for everyone but, to date, the Society is primarily serving members in the United States and Canada. This recognition prompted the idea of expanding the Society's role on other continents, starting in Europe. Europe has been chosen because of the large number of active freshwater malacologists working in a number of countries. The organization of a FMCS Meeting outside of North America aims to expand the membership, share research and data with international colleagues, and foster wider collaboration. It is under this perspective that we want to introduce the upcoming 2018 meeting in Italy - hopefully, the first of a series of FMCS-sponsored international meetings.

The goals of this first international meeting are:

1. To start bringing together international experts in the biology and conservation of freshwater mollusks that will create a network of knowledge with the final goal of developing collaborative projects and, eventually, global directives for the protection and conservation of this important faunal group.
2. To provide, with this first step, an incentive for non-North American freshwater malacologists to become members of FMCS and participate in planned activities, Symposia, publications, and Workshops.
3. To start organizing local malacologists – e.g. initially from Europe, but to be expanded to other continents around the world – to provide structure and communication about resources, questions, advocacy, and collaboration. This will facilitate developing techniques to address similar problems encountered across freshwater molluscan research.
4. To start holding international meetings focused on all freshwater mollusks around the world. The two recent inter-

national freshwater bivalve meetings (Bragança, Portugal in 2012 and Buffalo, New York in 2015) were both exciting and fun with good participation. With this 2018 meeting in Europe, we want to start building an international network that includes all freshwater mollusks.

Additional information about this International Meeting in Europe, the program, and how to register for it will be posted soon on the FMCS Events webpage <http://molluskconservation.org/Events.html>.

Eventi

Eventi

Mostre e Borse 2018

10-11 marzo 2018 - Paris - FRANCE **30^{èmes} Rencontres Internationales des Coquillages**

Espace Charenton, 327 rue de Charenton, 75012 Paris
Istallazione degli espositori: venerdì 14-18, sabato 8-9
Informations et contact: Perrine Dantart 33 6 11 18 78 48
www.xenophora.org/fr/afc

9-11 marzo 2018 - Bologna - ITALIA **49° Bologna Mineral Show**

UNIPOL Arena, Via Gino Cervi 2, 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Info: Varoli Maurizio, Via Galimberti, 6 - 40134 Bologna,
Tel/FAX 051.6148006
www.bolognamineralshow.com/,
info@bolognamineralshow.com

14-15 aprile 2018 - Modena - ITALIA **EntoModena 2018 -International Meeting Entomologia e Invertebrati**

Polisportiva Saliceta S. Giuliano, strada Panni, 83
Info: newsletter@entomodena.com
www.entomodena.com

14-15 aprile 2018 - Colle di Val d'Elsa (SI) - ITALIA **Geo Elsa Mostra di Minerali, Fossili e Conchiglie attuali**

Palazzetto dello Sport, Via Liguria 1,
Colle di Val d'Elsa (SI)
Organizzata da: Associazione Mineralogica e Paleontologica Senese, Gr. Mineralogico Senese, Gr. Paleontologico "C. De Giuli" di Castelfiorentino (FI), con il patrocinio del Comune di Colle di Val d'Elsa
Info: Gabriellini Lorenzo tel. +39.349.6364879
Petri Andrea tel. +39.3382115567
Rapaccini Simone tel. +39.329.6138438
e.mail: info@geoelsa.it web: www.geoelsa.it

19-20 maggio 2018 - Edegem - BELGIUM **28th International Shellshow**

Sporthall Kattenbroek, Kattenbroek 14
Organisation: Royal Belgian Society for Conchology
Info: Sig. Charles Krijnen, + 31 (0)13 4630607
www.konbvc.be/shellshow.php

05-06 maggio 2018- Genova - ITALIA **16^a Mineral Show Mostra Mercato di Minerali, Fossili, Pietre dure, Gemme**

Centro Congressi, Magazzini del Cotone, Porto Antico, Genova
Organizzata da Webminerals S.A.S., CP 24, Serravalle Scrivia (AL)
e.mail: genovamineralshow@libero.it
web: www.genovamineralshow.com
Info Sig. Gianfranco tel. 39 339.6214322 -
Sig. Giovanni tel. 39 339.1444973

26-27 maggio 2018 - Trieste - ITALIA **2^a edizione di Nesie, mostra mercato conchiglie**

Centro commerciale "Montedoro Shopping Center"
Muggia (TS)
Info: nesietrieste@libero.it

25-27 maggio 2018 - Verona - ITALIA **60^a Verona Minerals Show Geobusiness**

Minerali e Fossili, Malacologia, Gemme, Pietre dure, Lavorati, Libri, Attrezzature, Entomologia
Fiera di Verona - V.le del Lavoro 8, 37135 Verona
Ente Autonomo per le Fiere di Verona
Info: Tel. 0039.045.8298111
Fax 0039.045.8298288
zuanazzi@veronafiere.it
<http://www.veronamineralshow.com>

QUOTE SOCIALI 2018

2018 dues

Per iscriversi alla Società Italiana di Malacologia è necessario versare la quota annuale che dà diritto alla ricezione del **Bollettino Malacologico** vol. 54 e della rivista **Alleryana** (il nuovo nome del Notiziario S.I.M) vol. 36

(*Bollettino Malacologico* vol. 54, six-monthly, and *Alleryana* (the new name of *Notiziario SIM*) vol. 36 #

Per continuare a ricevere il Boll. Malacol. in cartaceo ISSN 0394-7149 – To receive Boll. Malacol. in paper format ISSN 0394-7149

Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 70,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - <i>Junior members (under 25)</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 30,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 75,00
Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 75,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 65,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - <i>Junior members (under 25)</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 35,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 80,00
Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 85,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 75,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - <i>Junior members (under 25)</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 40,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 85,00

Per ricevere il Bollettino Malacologico ISSN 0394-7149 e Alleryana in cartaceo – To receive Boll. Malacol. ISSN 0394-7149 and Alleryana in paper format

Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 85,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	Italia - <i>Italy</i>	€ 100,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 90,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions *</i>	paesi UE - <i>UE countries</i>	€ 105,00
Soci ordinari * - <i>Individual members *</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 110,00
Enti, Istituti * - <i>Institutions **</i>	Esteri - <i>Abroad</i>	€ 120,00

* per i soci ordinari ed enti sconto di Euro 10,00 per iscrizioni effettuate tassativamente entro e non oltre il 28.02.2018

* *regular members and institutions can apply € 10,00 discount paying within 28.02.2018*

disponibile solo in formato elettronico sul nostro sito – *available only on our web site: <http://www.societaitalianadi-malacologia.it/Areariservata>*

Per ricevere il Bollettino Malacologico ISSN 2420-7780 e Alleryana in formato elettronico ISSN 2532-9952 – To receive Bollettino Malacologico ISSN 2420-7780 and Alleryana in electronic format ISSN 2532-9952

Soci sostenitori - <i>Supporter members</i>	Italia - <i>and all countries</i>	€ 70,00
Soci ordinari - <i>Individual members</i>	Italia - <i>and all countries</i>	€ 25,00
Enti, Istituti - <i>Institutions</i>	Italia - <i>and all countries</i>	€ 30,00

Sarà possibile accedere al Bollettino in formato elettronico soltanto dopo l'avvenuto pagamento da effettuarsi non oltre il 30 maggio 2018

Istruzioni

Per iscriversi alla Società Italiana di Malacologia è necessario versare la quota annuale che dà diritto alla ricezione del Bollettino Malacologico e della rivista Alleryana in formato elettronico. Nel caso si richieda fattura, si prega di inviare l'ordinativo con Codice Fiscale e/o P. IVA alla Segreteria. I pagamenti potranno essere effettuati:



tramite bollettino: sul c/c postale n. 28231207 intestato alla **Società Italiana di Malacologia**, c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H, I-59100 PRATO, specificando la causale del pagamento;

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to Società Italiana di Malacologia, c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H, I-59100 Prato or on our giro-post account n. 28231207 (Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary (Walter RENDA).

tramite bonifico bancario: Bancoposta delle Poste Italiane,

IBAN: IT04L0760101600000028231207

Swift code: BPPIITRRXXX

specificando la causale del versamento.

Please take notice that the only bank account is at the Bancoposta delle Poste Italiane IBAN: IT04L0760101600000028231207 SWIFT code/BIC: BPPIITRRXXX. Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.



tramite servizio PayPal, si può effettuare il trasferimento usando l'indirizzo di posta elettronica collegato alla **Segreteria**, si prega di aggiungere il 4% per il costo di addebitato sul nostro conto

segreteria@societaitalianadimalacologia.it

*After some requests, especially by foreign members, starting now, you can use the **PayPal** system. Please add 4% for the cost of PayPal charged to us. The only email address for this use it's the following: **segreteria@societaitalianadimalacologia.it***



Per gli accordi con la **Soc. Spagnola di Malacologia (S.E.M.)**, con la **Soc. Olandese di Malacologia (N.M.V.)** e con la **Soc. Belga di Malacologia (S.B.M.)**, i nostri soci residenti in Europa, entro il 28 febbraio 2018 (tale data va rispettata tassativamente, pena la perdita del diritto di ottenere lo sconto e di poter pagare nostro tramite), potranno pagare presso di noi, sottoscrivendo oltre la S.I.M. almeno un altro abbonamento alle Società sopradette, le seguenti quote:

Per continuare a ricevere il Boll. Malacol. in cartaceo:

S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in PDF file])	Euro 47,00 (per i soci italiani)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in PDF file])	Euro 52,00 (per i soci dei paesi UE)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in cartaceo])	Euro 72,00 (per i soci italiani)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana [in cartaceo])	Euro 77,00 (per i soci dei paesi UE)

Per ricevere il Boll. Malacol. e Alleryana in formato elettronico:

S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana)	Euro 25,00 (per i soci ordinari di tutto il mondo)
S.I.M. (Boll. Malacologico + Alleryana)	Euro 30,00 (per Enti ed Istituti di tutto il mondo)
S.E.M. (Iberus + Noticiario)	Euro 35,00
N.M.V. (Spirula)	Euro 32,00
N.M.V. (Basteria)	Euro 30,00
N.M.V. (Vita Malacologica)	Euro 23,00
N.M.V. (Basteria + Spirula)	Euro 60,00
N.M.V. (Basteria + Vita Malacologica)	Euro 52,00
N.M.V. (Basteria + Vita Malacologica + Spirula)	Euro 82,00
S.B.M. (Novapex + Vie de la Societé)	Euro 56,00

Varie

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza è:

The only address for mailing is the following:

SOCIETA' ITALIANA DI MALACOLOGIA:

c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H, I-59100 Prato

Russo Paolo, Presidente: presidente@societaitalianadimalacologia

Renda Walter, Segretario: segreteria@societaitalianadimalacologia.it

Crovato Paolo, Vicepresidente: vicepresidente@societadimalacologia.it, paolo.crovato@fastwebnet.it

Sito web: <http://www.societaitalianadimalacologia>.it